



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 10

venerdì 23 marzo 2007

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

GARGANO
*(Presidente ANBI ed
EUWMA)*

“IL RISCHIO DI AUMENTO DEL PREZZO DELLA RISORSA ACQUA, METTERA' IN CRISI L'IMPRENDITORIA AGRICOLA CON GRAVI RIPERCUSSIONI ECONOMICHE ED AMBIENTALI”

Come noto la Politica Agricola Comune (P.A.C.) è destinata a cambiare nel 2013, allorché diminuiranno le risorse finanziarie ed i pagamenti ai produttori; contestualmente dovrebbe essere pienamente applicata la Direttiva Quadro Europea sulle Acque.

“Secondo le previsioni, ciò comporterà un aumento del prezzo dell'acqua che, unitamente ai diminuiti finanziamenti comunitari, condiziona fortemente la sostenibilità dell'imprenditoria agricola italiana” dichiara Massimo Gargano, Presidente dell'EUWMA (European Union of Water

Management Associations) e dell'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni); al proposito la rivista “Science for Environment Policy”, edita dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, ha pubblicato un apposito studio.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua annualmente proclamata dall'ONU per il 22 marzo, Massimo Gargano torna anche a richiamare l'attenzione sulla necessità di una nuova cultura per le risorse idriche. “La Giornata Mondiale dell'Acqua è l'occasione giusta per ribadire –afferma Gargano– l'urgenza in Italia come in Europa di dar vita a concrete politiche che, accanto al risparmio idrico, mettano in atto scelte per evitare l'inutilizzato disperdersi di un bene comune. Se è pur vero che è l'agricoltura il maggior utilizzatore d'acqua, è altresì vero che l'acqua nei campi serve al più generale equilibrio ambientale. E' necessario, quindi, rendere compatibili utilizzi diversi, per i quali ribadiamo la necessità di applicazione delle norme sull'uso plurimo delle acque.”

I Consorzi di bonifica italiani, su un totale di ha. 3.363.273

attrezzati, ne irrigano effettivamente circa 2.300.000. Le necessità irrigue possono essere calcolate in circa 20 miliardi di metri cubi d'acqua, di cui solo una parte viene utilizzata direttamente dalla pianta o evapora, mentre tutto il resto percola nel terreno, rimpinguando le falde con evidente beneficio per l'ambiente.

Emilia-Romagna CONSORZI PRONTI PER IL PIANO-INVASI

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua i Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna hanno confermato il loro impegno in azioni ed interventi per un corretto utilizzo della risorsa idrica. “L'anno scorso siamo riusciti a risparmiare oltre 95 milioni di metri cubi d'acqua rispetto al 2005, pari al consumo annuale di una regione come la Liguria. E quest'anno aumenteremo gli sforzi per giungere a superare i 100 milioni di metri cubi”, afferma l'URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna).

Le piogge di questi giorni hanno arrecato, per altro, un sollievo solo parziale al

quadro generale che resta critico. Tra il 2000 e il 2006 le precipitazioni nella regione sono calate del 30% e quest'anno la riserva idrica nei terreni, importantissima ai fini della nuova campagna produttiva, è ai minimi storici. Rispetto a valori attesi in pianura compresi fra i 100 e i 150 millimetri, al 20 gennaio scorso, la riserva non superava nell'Emilia orientale i 50 millimetri (dati Arpa).

"Ci associamo alla richiesta della Regione per una immediata convocazione della cabina di regia per il bacino del Po ed alla proposta di un piano-invasi regionale che porti, in ogni provincia, 10 nuovi bacini con una capacità media da 1 milione di metri cubi ciascuno".

"Ci chiediamo però – conclude l'**URBER** – quali possono essere i tempi per la realizzazione di queste opere e quali le risorse disponibili. In Emilia Romagna i Consorzi hanno progetti pronti di potenziamento e razionalizzazione del sistema irriguo per oltre 200 milioni di euro."

Toscana **MALTEMPO:** **RISCHIO** **RIENTRATO**

Sono stati due giorni di grande preoccupazione per il **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuc-coli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca), le coste del cui comprensorio sono state colpite da una forte mareggiata; l'ente consortile è intervenuto su tutte le aperture a mare, dal fiume Serchio al fiume Versilia,

chiudendo le cateratte ed impedendo la risalita delle acque. La situazione è tornata regolare con il migliorare delle condizioni meteorologiche.

A.N.B.I. **AL NORD IN CRISI** **ANCHE LE FALDE** **ACQUIFERE**

L'ANBI ha reso noti i dati sulle medie delle precipitazioni totali annue registrate nel nuovo secolo ed elaborati sulla base di dati forniti dall'Ufficio Centrale di Ecologia Agricola (U.C.E.A.).

Nel 2006 sono piovuti, sul nostro Paese, mm 620,8, livello superiore solo a quanto registrato nell'anno siccitoso 2003 (mm 619,6). Assolutamente inaspettata è la regione più piovosa: la Calabria con mm 879,5; la meno piovosa è stata la Sardegna con mm 371,4.

Di grande interesse è il confronto fra gli andamenti piovosi degli anni 2000 e 2006: l'anno scorso, infatti, le precipitazioni sull'Italia sono state inferiori del 28% (da mm 867,0 a mm 620,8) rispetto a 6 anni prima; la punta minima si è registrata in Liguria con un -64%, ma significative differenze si registrano anche in Piemonte (-42%) e Trentino Alto Adige (-50%). Per converso, confrontando 2000 e 2006, piove di più in Calabria (+41%) e Basilicata (+17%).

A fronte di tale andamento meteorologico, l'**A.N.B.I.** segnala, accanto ad un'annunciata crisi idrica nell'Italia settentrionale legata soprattutto allo scarso innevamento di questa stagione invernale,

un meno conclamato, ma altrettanto preoccupante fenomeno di abbassamento delle falde acquifere, che rappresentano il 50% del patrimonio idrico nel bacino padano: la falda ipodermica (alimentata da precipitazioni ed irrigazioni) del fiume Po è attualmente inferiore ai livelli minimi estivi registrati negli ultimi 4 anni, ma gravi segnali di sofferenza si registrano anche nelle falde della Pedemontana veneta e del Friuli Venezia Giulia. Oltre alle piogge, fondamentale per il rimpinguamento della falda è la tanto discussa irrigazione a scorrimento; si calcola, ad esempio, che la sommersione di 100.000 ettari di risaie (l'area risicola tra Piemonte e Lombardia si estende su oltre 360.000 ettari) determini un incremento della falda pari a circa 150.000.000 di metri cubi d'acqua.

Sardegna **PARTE LA STA-** **GIONE IRRIGUA**

Prenderà avvio il prossimo 1 aprile il servizio irriguo nel comprensorio del **Consorzio di bonifica dell'Oristanese** (con sede nel capoluogo di provincia). Per poter usufruire dell'acqua, gli utenti (ad eccezione dei frutticoltori e degli agrumicoltori) devono presentare apposita domanda *entro il 31 marzo p.v.*; la determinazione della contribuzione avverrà sulla base dell'applicazione del Piano di Classifica e Riparto sulla base dei costi effettivamente sostenuti dall'ente di bonifica.

Emilia-Romagna



SICCITA': APERTO, FUORI STAGIONE, IL CANALE ENZA

Per dare concreta risposta all'inverno più mite e siccitoso dei 2 secoli più recenti, il **Consorzio di bonifica Bentivoglio-Enza** (con sede a Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia) ha eccezionalmente immesso acqua nel canale Enza dalla traversa di Cerezzola, portando ristoro ai terreni di San Polo, Bibbiano, Montecchio e Cavriago; ciò a seguito della constatazione dell'abbassamento della prima falda acquifera. L'allagamento dell'alveo permette la naturale percolazione nel terreno e garantisce anche la possibilità di irrigazione invernale gratuita sui prati stabili, arricchendo contestualmente la falda. L'intervento straordinario permetterà, persistendo le attuali condizioni meteorologiche, un apporto idrico sui terreni pari a 40 millimetri d'acqua, equivalenti ad un paio di giorni di media piovosità.

Veneto RICOSTRUITO IL COMPLESSO IDRAULICO DEL BACINO PIZZON

Il **Consorzio di bonifica Polesine Adige-Canalbionco** (con sede a Rovigo) ha completato l'intervento di recupero architettonico del prestigioso complesso idraulico in località Pizzon e

dell'omonimo mulino, a Fratta Polesine.

I lavori eseguiti (pulizia di due canalette in muratura e posizionamento di tre chiaviche con tubazioni) hanno ripristinato il percorso delle acque del canale Scortico, che un tempo garantiva la forza motrice necessaria al funzionamento del mulino Pizzon, ultimo esempio ancora esistente in terra polesana. Con l'installazione di parapetti metallici, il Consorzio di bonifica ha inoltre messo in sicurezza la passerella che porta fino agli antichi meccanismi del mulino, oggi raggiungibile anche via acqua grazie al nuovo attracco fluviale realizzato sul Canalbionco.

Nel corso della cerimonia inaugurale, presenti Autorità locali tra cui l'Assessorato al Turismo della Provincia rodigina, Laura Negri, è stato ricordato che il complesso idraulico del bacino Pizzon costituisce l'ultima tappa del percorso chiamato "Via delle idrovore", costituito dalle strutture messe a disposizione dal Consorzio di bonifica ad Amolara, Volta Scirocco e Baricetta. "E' intenzione dell'ente consortile- è stato annunciato- recuperare anche il fabbricato attiguo al mulino, per realizzare un museo della Bonifica".

L'intervento prevede un importo complessivo di € 73.313,50, di cui € 50.000,00 sono stati finanziati dai fondi comunitari Leader previsti con il Piano di Sviluppo

Locale del G.A.L. (Gruppo d'Aziende Locali) Polesine Delta del Po.

DEFINITA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL- L'IRRIGAZIONE

Dal 12 al 20 maggio p.v., si terrà la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa, d'intesa con le Unioni Regionali Bonifiche, dall'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**. In occasione della recente Conferenza Organizzativa **A.N.B.I.**, è stato definito lo slogan dell'edizione 2007:

TERRA ED ACQUA: DIFESA LEGITTIMA

I Consorzi di bonifica nella gestione del

territorio, tra cambiamenti climatici e tutela del suolo

Quest'anno, le iniziative nell'ambito di tale Settimana dovrebbero avere, come prioritario obiettivo strategico, la valorizzazione delle attività consortili per la difesa del suolo.

Giovedì 16 maggio p.v., a Roma, si terrà l'ormai tradizionale tavola rotonda con le Autorità di bacino nazionali per offrire un'occasione di comunicazione sullo stato delle risorse idriche del Paese alla vigilia della stagione estiva. L'iniziativa, che avrà sede nella sala convegni antistante Monte Citorio, godrà, quest'anno, anche del contributo di un illustre climatologo.

Agenzie settimanale di informazione dell'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari
Direttore Responsabile: Arcangelo Lobarco - Registrazione Tribunale di Roma n. 559/98 del 25 novembre 1998

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Fax 06/85863616
Site Internet: <http://space.tin.it/scienza/lobarco> - e-mail: anbimail@tin.it